"minimi garantiti", ed il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2002 pari ad Euro 51.219.000).

%%%%%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Conto Consuntivo al 31 dicembre 2002, sono qui di seguito descritti.

Residui attivi e passivi

I residui attivi sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti iscritto tra le passività per adeguare i singoli crediti al valore di presumibile realizzazione.

I residui passivi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Immobili

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per i beni immobili strumentali all'attività dell'Ente gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990.

Gli immobili, di carattere non accessorio a quelli strumentali, non vengono ammortizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Gli immobili non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

I diritti reali di godimento acquisiti a titolo oneroso, sono valutati al costo di acquisizione aumentato dei costi accessori.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni tecniche, gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Fondi di accantonamenti vari

Fondo liquidazione indennità anzianità personale

Tale voce accoglie l'importo relativo alle competenze maturate nei confronti dei dipendenti calcolate in base alle norme vigenti per gli enti pubblici, con particolare riferimento all'art. 12 della L. 70/1975 e ai contratti collettivi nazionali.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite tributarie di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi

I fondi per rischi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono il valore delle garanzie prestate e il valore dei beni di terzi in deposito.

Entrate e spese finanziarie correnti

Le entrate sono accertate per competenza finanziaria quando l'Ente appura la ragione del credito ed il debitore. Le entrate accertate e non riscosse costituiscono residui attivi iscritti tra le attività della situazione patrimoniale.

Le spese sono impegnate per competenza quando le somme ad esse relative siano dovute dall'Ente a creditori determinati, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido nonché quando le stesse siano destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni approvate, quando prescritto, dall'amministrazione di vigilanza, sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio, salvo quanto previsto da norma di legge.

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

I componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono iscritti secondo il principio della competenza.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E NEI CONTI D'ORDINE

Disponibilità

Da un lato, la mancata realizzazione di entrate, già accertate in bilanci precedenti e relative per lo più a crediti per minimi garantiti nei confronti dei concessionari, e, dall'altro, l'inderogabile necessità di garantire gli adempimenti connessi al raggiungimento dei propri fini istituzionali, nonché il regolare proseguimento delle attività primarie, ha fatto sì che, sin dall'esercizio 2001, si determinasse uno squilibrio economico-finanziario, che nel corso del 2002 ha condotto all'azzeramento delle residue risorse di liquidità disponibili ed all'inevitabile ricorso all'anticipazione di cassa nella forma di scoperto di conto corrente concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro ed attivabile fino alla linea di fido massimo accordato, inizialmente pari ad Euro 51,6 milioni (Delibera n. 92 del 09/11/01) ed esteso successivamente fino ad Euro 82,6 milioni (Delibera n. 384 del 19/09/02).

Durante i primi mesi dell'anno 2003, nel perpetuarsi della situazione sopra descritta, il fido massimo accordato è stato portato ad Euro 103,3 milioni (Delibera n. 41 del 30/04/03).

Immobili e Fondo di ammortamento immobili

Gli immobili sono iscritti, al 31 dicembre 2002. per un valore pari ad Euro 6.344.377 (Euro 5.949.833 nel 2001). Così come già nel precedente esercizio, le movimentazioni nel corso del 2002 hanno interessato soltanto il comprensorio ippico di Settimo Milanese.

Le aliquote utilizzate in applicazione delle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2/8/82 e n. 16 del 29/1/90, sono state le seguenti:

- Comprensorio ippico di settimo milanese: 10%
- Centro antidoping: 10%

Per quanto riguarda l'immobile di Bologna si fa presente che lo stesso, essendo concesso in locazione, può ritenersi non strumentale all'attività dell'Ente ed è, in quanto

tale, non sottoposto ad ammortamento; le relative spese di manutenzione sono direttamente imputate nel conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni tecniche e F.do di ammortamento Immobilizzazioni Tecniche

Le immobilizzazioni tecniche assommano al 31 dicembre 2002 ad Euro 4.418.947 (Euro 10.202.521 nel 2001).

Come già anticipato nella Relazione sulla gestione relativa al Conto Consuntivo 2001, l'Ente, al fine di definire un Inventario fisico aggiornato, aveva istituito, con determinazione del Segretario Generale n. 944 del 9/02/2001, un'apposita Commissione incaricata di provvedere alla rilevazione inventariale aggiornata dei beni mobili di proprietà dell'Ente e dislocati presso le varie sedi di Roma e di Settimo Milanese.

La Commissione, terminata la fase di ricognizione dei beni, ha provveduto, nella maggioranza dei casi, all'attribuzione dei valori rivalutati e aggiornati secondo quanto previsto dalle norme vigenti e, nel mese di maggio 2003, ha formalmente consegnato al Segretario Generale il nuovo Inventario dei beni mobili chiuso al 31 dicembre 2001.

Le risultanze dell'Inventario sono state recepite ai fini dell'adeguamento dell'Inventario contabile alla data del 1° gennaio 2002; pertanto, gli ammortamenti per l'esercizio 2002 sono stati calcolati su tali valori.

Le movimentazioni in diminuzione hanno interessato, per lo più, la voce "Impianti, attrezzature e macchinari" per Euro 1.759.592, la voce "Mobili e macchine d'ufficio" per Euro 814.204 e la voce "Attrezzature per controlli antidoping" per Euro 2.976.518; tali variazioni includono, da un lato, la chiusura dei Fondi di ammortamento costituiti fino alla data del 31 dicembre 2001 (Euro 4.878.380), al fine di esporre i beni inventariati al valore netto aggiornato, e, dall'altro, il valore contabile netto residuo dei beni mancanti o non valorizzati iscritto, nel Conto Economico, tra le Variazioni Patrimoniali Straordinarie quali Insussistenze dell'attivo (Euro 1.220.699).

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad Euro 413.775 per gli Impianti attrezzature e macchinari, ad Euro 187.553 per i Mobili e macchine d'ufficio ed Euro 29.135 per i cavalli di mezzosangue. Sono stati calcolati con i criteri ed in base alle aliquote, di seguito specificate, indicati dalle direttive ministeriali ed in particolare con riferimento alle circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 16 del 29/1/1990.

Le aliquote applicate in relazione alle principali categorie dei cespiti sono le seguenti:

Impianti, attrezzature e macchinari	*12,5%-14%-35%*
Mobili e macchine d'ufficio	*12%-20%*
Cavalli	*10%*

Fondi rischi e oneri

L'importo di Euro 11.719.637 (Euro 16.456.899 nel 2001) appostato nella voce "Fondo rischi e oneri per controversie e cause civili" deriva da analisi effettuate dall'ufficio legale interno ed esprime l'accantonamento ritenuto congruo a fronte di controversie esistenti in tema di lavoro, di attribuzione del premio incentivante alle agenzie ippiche e di specifiche problematiche di gara.

Fondo indennità anzianità personale dipendente

Per quanto riguarda il fondo accantonato per indennità di anzianità del personale dipendente, la quota di competenza dell'esercizio per il relativo adeguamento ammonta ad Euro 284.968 (Euro 468.305 nel 2001).

Si riepilogano di seguito le movimentazioni che hanno interessato tale posta:

- Fondo indennità anzianità del personale dipendente all'inizio dell'esercizio	5.234.766
- Utilizzo per liquidazione indennità anzianità	(189.189)
- Accantonamento dell'esercizio	284.968
- Fondo indennità anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2002	5.330.545

Pertanto, al 31 dicembre 2002 l'accantonamento complessivo a tale titolo ammonta ad Euro 5.330.545 (Euro 5.234.766 nel 2001).

Si espongono nella tabella che segue i dati relativi alla consistenza del personale al 31 dicembre 2002.

QUALIFICA		UNITA'
SEGRETARIO GENERALE		1
DIRIGENTI		5
PROFESSIONISTI		1
AREA MEDICA		3
ISPETTORE GENERALE		1
AREA	C 5	4
AREA	C 4	23
AREA	C 3	27
AREA	C 2	3
AREA	C 1	31
AREA	B 3	9
AREA	B 2	45
AREA	B 1	57
AREA	A 2	4
TOTALE		**214**

Fondo imposte

Tale posta pari ad Euro 23.241 (stesso importo nel 2001) è destinata a coprire la passività potenziali per oneri tributari che non risultano coperti rispetto a quanto già appostato nel capitolo 1.08.12.0 "oneri fiscali, imposte patrimoniali e varie" e confluito nei residui passivi.

Patrimonio netto

- Fondo di dotazione:

  Tale posta, pari ad Euro 916.691 (stesso importo nel 2001), deriva dai bilanci degli ex Enti tecnici accorpati a far data dal 1° gennaio 2000.

- Avanzo economico degli esercizi precedenti:

  Tale posta, pari ad Euro 40.132.364 (Euro 102.509.512 nel 2001) è data dalla somma algebrica degli avanzi e disavanzi di pertinenza di precedenti esercizi. Il decremento è pari al disavanzo economico 2001, pari ad Euro 62.377.148.

- Disavanzo economico dell'esercizio:

  Tale posta, pari ad Euro 118.310.144 (62.377.148 nel 2001), raccoglie il valore del disavanzo economico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Il dettaglio e le variazioni dei conti d'ordine sono riportati nella tabella che segue:

	Valore iniziale	Variazione	Valore finale
Personale UNIRE per la Cassa di previdenza	1.647.177	121.718	1.768.895
Lavoratori ippici per Fondo Totip	1.535.509	79.774	1.615.283
Terzi per cauzioni in contanti	307.823	(29.783)	278.040
Terzi per cauzioni in titoli	985.606	95.204	1.080.810
Terzi per cauzioni in fideiussioni	7.865.689	(2.222.301)	5.643.388
T o t a l e	**12.341.804**	**(1.955.387)**	**10.386.416**

Il conto relativo al "personale Unire per la Cassa di previdenza" accoglie le somme destinate alla gestione della cassa di previdenza del personale il cui regolamento è stato approvato con lettera dell'ex Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 02/03/82 prot. 120504 Div. VIII Enti pubblici. Al 31 dicembre 2002 le consistenze di tale posta sono costituite da somme in deposito quanto ad Euro 1.768.895 e da titoli in deposito quanto ad Euro 206.291.

Il conto relativo a "lavoratori ippici per Fondo Totip" accoglie le somme destinate alla gestione del fondo di previdenza e assistenza dei lavoratori ippici.

Gli altri conti si riferiscono a depositi cauzionali, in denaro o in titoli, ed alle fideiussioni ricevute da terzi a garanzia della regolare esecuzione di forniture.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci della prima parte del conto economico relativa ad "Entrate e spese finanziarie correnti" si rimanda a quanto già detto nel commento al rendiconto finanziario nelle sezioni "Entrate correnti" e "Spese correnti".

Le voci della seconda parte del conto economico relative alle "Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari" sono di seguito commentate:

Variazioni patrimoniali straordinarie

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi Euro 5.670.009 (Euro 8.985.623 nel 2001) e si riferiscono interamente alla eliminazione dei residui relativi a somme non più dovute.

Insussistenze dell'attivo

Le insussistenze dell'attivo ammontano ad Euro 1.670.819 (Euro 0 nel 2001); per Euro 1.220.699 si fa rinvio a quanto già descritto nel paragrafo "Immobilizzazioni tecniche".

Ammortamenti e deperimenti

Ammortamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti si fa presente che i beni Immobili, come già detto, risultano ammortizzati per una quota di Euro 335.236 (Euro 295.781 nel 2001) relativamente al comprensorio ippico di Settimo Milanese e per Euro 206.583 (Euro 61.975 nel 2001) relativamente al centro antidoping.

Relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce delle attività.

Roma,

IL SEGRETARIO GENERALE
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL COMMISSARIO
UNIRE
UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'U.N.I.R.E. IN DATA 6 OTTOBRE 2003 N. 348

L'anno duemilatre addì 6 del mese di ottobre presso la sede dell'Ente di Via Sommacampagna n. 9, alle ore 15,00, si è riunito il Collegio Sindacale dell'U.N.I.R.E., con la presenza del Dott. Biagio Buompane (Presidente); del Dott. Carlo Di Iorio (membro effettivo); del Rag. Giuseppe Lo Jacono (membro supplente) in sostituzione del membro effettivo Dr.ssa Patrizia Ruffini, assente giustificata.

La Dr.ssa Cristina Astraldi, Consigliere della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente, ha comunicato che non può partecipare in quanto indisposta.

Partecipano, il Dirigente del Servizio Amministrazione Ennio Moriconi, assistito dal Dott. Enrico Munzi e la Sig.ra Simonetta Campanelli in qualità di Segretaria.

Il Collegio prende in esame la bozza relativa al conto consuntivo anno 2002, predisposta dal Commissario straordinario, e redige la seguente relazione.

L'elaborato è stato redatto tenendo presente quanto stabilito dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696.

La società di revisione KPMG ha reso il 6 ottobre 2003la certificazione sul conto in esame, prevista dall'art.9 -comma 2°- del D. Leg.vo 29 ottobre 1999, n.44, che è stata trasmessa al Collegio, dal Dirigente del Servizio Amministrazione in pari data.

Nella predetta relazione la Società di revisione non ha espresso un giudizio sul Conto Consuntivo a causa sia delle incertezze sulla riscuotibilità dei crediti inerenti ai cc.dd. "minimi garantiti" sia per le perplessità sollevate in tema di inventario.

In ordine al primo punto, il Collegio osserva che l'Ente non è obiettivamente in grado di valutare l'effettiva esigibilità dei crediti relativi ai "minimi garantiti" per cui è oltremodo difficile ipotizzare soluzioni diverse da quelle rappresentate.

Per quanto riguarda il secondo punto, la Società di revisione ha manifestato le seguenti perplessità;

a) mancata valutazione dei beni di presumibile interesse artistico;
b) svalutazione effettuata per circa € 1.161.000,00= relativamente a beni non rinvenuti da parte dell'apposita Commissione;
c) mancato aggiornamento sui libri inventariali della consistenza e valore di iscrizione degli immobili e dei cavalli.

Con riguardo ai punti a) e b), il Collegio con proprio verbale n. 346 del 22 settembre 2003 ha già effettuato talune richieste che di seguito vengono riportate:

".....il Collegio chiede di acquisire un prospetto recante l'indicazione delle attività patrimoniali e dei relativi fondi di ammortamento al 31/12/2001 con i valori rispettivamente anteriori e posteriori ai lavori della Commissione, nonché il valore dei beni acquisiti nel 2002 e la consistenza del relativo fondo.

Inoltre, il Collegio chiede notizie in merito al valore dei beni figuranti nell'inventario e non reperiti all'atto della ricognizione, il

valore dei beni non figuranti nell'inventario ma rinvenuti e valutati in sede della medesima ricognizione, nonché il valore dei beni dichiarati inservibili dalla Commissione."

Con riferimento al punto a), il Collegio, nel predetto verbale n. 346, ha chiesto di "*...attivare le procedure di valutazione integrando la Commissione con un tecnico della Sovrintendenza ai Beni artistici e culturali."*

Per quanto riguarda il punto c) della relazione (beni immobili e cavalli), il Collegio ritiene che occorra fornire alla Società di revisione un elenco descrittivo delle consistenze e dei valori sia degli immobili che dei cavalli.

In relazione a tutte le osservazioni formulate dalla Società di revisione, il Collegio ritiene che le stesse comportino chiarimenti che necessitano di tempi non brevi e che pertanto le poste dello stato patrimoniale indicate dall'Ente possano essere ritenute accettabili, salvo effettuare nel corso dell'esercizio 2003 le eventuali operazioni di assestamento.

Ciò premesso, il Collegio ha accertato che i dati riportati nell' elaborato concordano con le scritture contabili dell'Ente.

Il conto consuntivo può essere sinteticamente così rappresentato:

Rendiconto finanziario (art. 33 dpr 696/79)

Entrate accertate (correnti ed in c/capitale)	€	447.568.670,76
Spese impegnate (" ")	€	508.156.558,51
Disavanzo di competenza	€	60.587.887,75

Le partite di giro, in entrata ed in uscita, pareggiano ed ammontano ad € 317.817.342,90.

Sono state disposte variazioni al bilancio di previsione con delibere del Commissario n.323/2002 e nn. 5, 24, 25/2003, debitamente approvate dai Ministeri vigilanti.

Le entrate correnti accertate derivano quasi totalmente dal Titolo III - ctg. 7- per € 447.091.847,14; rispetto alle previsioni definitive si sono avuti decrementi per € 88.541.750,86, che hanno interessato i capitoli relativi ai "prelievi Unire sulle scommesse".

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che le entrate accertate, relative a "prelievo Unire sulle scommesse nelle Agenzie ippiche", nel 2001 ammontavano ad € 536.882.470,20 mentre quelle del 2002 si sono attestate ad € 414.330.238,35.

La mancata realizzazione di tali entrate è inerente, quasi totalmente, ai crediti per i cosiddetti "minimi garantiti".

Le entrate in c/capitale, accertate in € 476.823,62, si riferiscono alla ctg. 14 con una diminuzione rispetto alle previsioni definitive di € 23.638,38.

Le spese correnti impegnate ammontano ad € 506.360.681,28 con una differenza in meno, rispetto alla previsione definitiva, di € 15.622.527,72 che interessa, in particolare, la catg.2 per € 12.209.306,47, la

catg. 4 per € 2.312.236,08 (spese generali € 1.012.493,23) e la catg. 5 per € 9.647.850,59.

Le spese in c/capitale impegnate risultano essere di € 1.795.877,23 con diminuzione, rispetto alle previsioni definitive di € 10.056.808,77 verificatasi nella catg. 12 per € 7.150.387,06 e nella catg. 14 per € 2.062.696,57.

Situazione patrimoniale (art. 34 dpr 696/79)

Essa si riassume nei seguenti dati complessivi:

Attività	€	460.879.415,76
Disavanzo economico dell'esercizio	€	118.310.143,74
a pareggio	€	579.189.559,50
Passività	€	538.140.504,44
Patrimonio netto	€	41.049.055,06
a pareggio	€	579.189.559,50

I conti d'ordine ammontano ad € 10.386.416,32.

Conto economico (art. 35 dpr 696/79)

Entrate correnti		€	447.091.847,14
Spese correnti		€	506.360.681,28
		€ -	59.268.834,14
Debiti di regolamento	€ - 159.405,00		
Poste rett. dell'attivo	€ - 68.217.200,59		
Accanton.per oneri			
di competenza	€ 284.968,75	€ -	68.661.574,34
Disavanzo economico di competenza		€ -	127.930.408,48
Variazioni patrimoniale straordinarie		€	9.620.264,74
Disavanzo economico complessivo		€ -	118.310.143,74

I metodi per il calcolo dei fondi degli accantonamenti vari e delle poste rettificative dell'attivo sono illustrati nella relazione del Commissario.

Situazione amministrativa (art.36 dpr 696/79)

Il conto di cassa presenta i seguenti dati:

Saldo cassa all'1.1.2002	€	16.746.985,27
L'importo si riferisce ai saldi dei c/correnti postali accertati e riscossi nel 2002 ed impropriamente compresi nel saldo di cassa al 31.12.2001	€ -	450.120,65

		€	16.296.864,62
Riscossioni		€	712.843.754,67
Pagamenti		€	729.099.045,54
	Saldo al 31.12.2002	€	41.573,75

Tale saldo concorda con quello comunicato dall'Istituto di credito - Banca Nazionale del Lavoro -.

I conti correnti postali al 31.12.2002 riportano un saldo di € 736.207,25, come attestato dall'Ente Poste Italiane. Tale importo risulta accertato al cap. 3.07.97 e figura tra le poste dei residui attivi.

Nel corso dell'anno 2002, per la mancata riscossione dei "minimi garantiti"e per poter fronteggiare gli adempimenti inerenti all'attività istituzionale, l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa con la predetta Banca.

Alla data del 31.12.2002 il debito contratto ammonta ad € 65.508.972,58.

L'impegno al cap. 1.07.02, per interessi passivi, è di € 921.013,28.

I "minimi garantiti" al 31.12.2002 sono pari ad € 264.575.232,40; il fondo di riserva è di € 99.013.746,04=.

La consistenza iniziale di detto fondo, pari ad € 154.381.745,13= ha evidenziato nel corso dell'anno una diminuzione di € 55.367.999,09=, cosi attestandosi ad un valore di € 99.013.746,04=.

A fronte di richiesta di chiarimenti al riguardo da parte del Collegio (verbale n. 344 del 04/08/2003), l'Ente con nota prot. 64795 del 22/09/2003, ha fatto presente che la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2002 è stata caratterizzata da una consistente flessione delle entrate, alla quale non è stato correlato un pari decremento delle spese correnti, soprattutto per non ridurre eccessivamente i finanziamenti relativi alla gestione degli impianti ed alla organizzazione delle corse, che costituiscono la parte più significativa dell'attività istituzionale dell'Ente.

Residui (al 31.12.2002)

Gli attivi ammontano ad € 448.078.389,89; essi provengono:
- da esercizi precedenti per € 313.199.191,81;
- dall'esercizio corrente per € 134.879.198,08.

I passivi sono pari ad € 349.106.217,60 cosi costituiti:
- da esercizi precedenti per € 175.159.306,89;
- dall'esercizio corrente per € 173.946.910,71.

In ordine alla consistenza dei residui, è opportuno che l'Ente dopo aver proceduto ad un riaccertamento per verificare il titolo del loro mantenimento in bilancio, provveda alla loro definizione in tempi ragionevolmente brevi.